

FELTRE



Vertenza milionaria Usl 2 c'è l'accordo tra le parti «Cifra ridotta di molto»

La Cgil chiede venga individuato chi sbagliò i conteggi delle indennità
«Dovremmo rivalerci su di loro»

S. MARIA DEL PRATO

Il nuovo ingresso

MILIONARIO

Il contenzioso nacque nel 2010 per indennità non riconosciute

Scarton a pagina IX



DA VERSARE

La cifra pattuita non è resa nota
«Il credito è stato ridotto di molto»

Vertenza Usl, c'è l'accordo

Eleonora Scarton

FELTRE

Dopo 6 anni di vicende legali la vertenza milionaria che ha visto 17 dirigenti sanitari non medici contrapporsi all'azienda ospedaliera Usl 2 si è conclusa. Le parti hanno raggiunto un accordo, definendo il contenzioso relativo al riconoscimento di differenze di retribuzione per indennità di risultato dal 1994 al 2009. Non è dato sapere la cifra concordata; certo è che, come si legge in una nota concordata fra le parti, «è stata riconosciuta una parte del credito dei dirigenti che viene però ridotto in modo consistente, pur comportando un significativo esborso per l'azienda». Le passate sentenze, a livello economico, si erano pronunciate per 6 milioni e 200mila euro (più gli interessi) nel 2014, e di 4 milioni e 850mila euro (compresi gli interessi) nel 2016.

La storia parte nel 2010. I dirigenti sanitari non medici, difesi dall'avvocato Ferruccio Rovelli, hanno agito nei confronti dell'azienda imputandole di avere, nel 1994, formato in modo non corretto i fondi destinati a remunerare la retribuzione variabile dei dipendenti e utiliz-



IN REPARTO Gruppo di operatori sanitari: sono 17 quelli che hanno fatto ricorso contro l'Usl

RICORRENTE



Vittorio Ferrigno individuato come portavoce dei ricorrenti

zato in modo non corretto le risorse del fondo dei sanitari destinando ad altri una parte di loro competenza. «Secondo tale impostazione - affermano le parti - l'errore imputabile ai vertici aziendali del 1994 era destinato a trascinare i suoi effetti fino ad oggi. La lunga vicenda processuale ha visto pronunciarsi il tribunale di Belluno con tre successive sentenze del 2011, 2014 e 2016 che hanno condotto alla quantificazione di ingenti crediti in favore di ciascuno dei dirigenti del 1994 al 2009». Le sentenze del tribunale erano state da ultimo impugnate dalla nuova dirigenza dell'Usl 2 alla

SINDACALISTA



Gianluigi Della Giacomina della Cgil ha seguito l'intera vertenza

Corte d'appello che per tale fase di giudizio ha conferito l'incarico all'avvocato Maria Luisa Miazzi. Nonostante l'impugnazione dei provvedimenti del tribunale, la vicenda processuale era fonte di grave preoccupazione per la direzione aziendale anche in considerazione del pignoramento eseguito dai dirigenti presso la banca e la Regione che ha provocato il blocco delle risorse con possibili gravi ripercussioni sulla erogazione dei servizi sanitari. Anche le relazioni interne all'azienda avevano finito per subire effetti negativi come il blocco dell'intera contrattazione aziendale.



ALLA GUIDA DELLA DIREZIONE GENERALE

Rasi ora auspica un clima sereno

La direzione dell'Usl 2, ma anche gli stessi 17 ricorrenti, auspicano che questo accordo possa ripristinare in azienda serena collaborazione

EX INGRESSO

L'accesso dell'ospedale S. Maria del Prato oggi sostituito da quello nuovo